

Dopo una introduzione della Direttrice dei corsi dott.ssa Carmelina Barbato sulle novità del programma dell'Anno Accademico per il 2009-2010, l'avv. Enrico Piola ha dato il saluto di benvenuto a tutti i partecipanti alla lezione. Ha poi illustrato con maestria e simpatia alcune personali esperienze di vita e anche un riferimento alla storia di San Martino, di cui la ricorrenza è in questo periodo autunnale.

Nella seconda ora la dott.ssa Antonietta Barisone ha parlato sulla "Influenza stagionale" comparandola con l'"Influenza A". L'influenza è una malattia virale che in genere si manifesta con i primi freddi dell'anno. E' contagiosa ma non ha le caratteristiche della pandemia ovvero la veloce diffusione in tutto il mondo. L'Influenza stagionale ha una precisa pericolosità nota mentre l'Influenza A è clinicamente simile alla prima però ha una diffusione così repentina che evidenzia una rilevanza sociale. Il quadro clinico dell'influenza tradizionale è di 1-4 giorni per persone adulte mentre ha durata molto maggiore per l'influenza A.(7-10 giorni). I sintomi interessano l'apparato respiratorio e talvolta l'apparato gastro-enterico, malessere generale, stanchezza, mialgie, confusione mentale e disturbi di incontinenza. Le complicanze dell'influenza tradizionale possono essere otiti, bronchiti, polmoniti, aggravamento di malattie preesistenti. Il rimedio è curarsi con farmaci antipiretici e analgesici ma non usare antibiotici. Per le persone a rischio per patologia o età farsi vaccinare.

L'Influenza "A" è un virus di cui nessuno ha gli anticorpi e solamente la popolazione anziana è un poco più protetta dopo la vaccinazione della terribile pandemia denominata "Asiatica" del 1957. La fascia di popolazione più a rischio è quella dai 15 ai 45 anni e si cura nello stesso modo di dell'influenza stagionale con qualche maggiore precauzione igienica-sanitaria. Per prevenirla ci sono farmaci antivirali però con rischi elevati di sviluppare resistenze virali gravi. La vaccinazione sarebbe consigliata per entrambe le influenze ma a distanza di tempo per evidenziare eventuali allergie.